

Tallio, l'allarme ancora non passa A Valdicastello i valori restano alti

Acqua vietata in 40 edifici. Il Comitato chiede la sostituzione dei tubi

A DUE anni e mezzo dall'esplosione dell'emergenza tallio il metallo pesante continua ad imperversare nelle case di Valdicastello con valori anche cinque volte il consentito. Ad oggi infatti ci sono circa 40 fabbricati in cui è ancora vietato bere l'acqua del rubinetto, con gli ultimi casi certificati da una recente comunicazione di Gaia ai diretti interessati e al **Comitato tallio Valdicastello**. Il quale ribadisce il «sacrosanto diritto alla tranquillità», riallacciandosi all'infuocato incontro con la giunta andato in scena al Cro. «Giovedì Gaia ci ha inviato una pec – spiegano – con le ultime dieci analisi. Il tallio è presente con concentrazioni fino a 9,4 microgrammi per litro (il massimo è 2, ndr) nonostante il lavaggio delle tubazioni. Il gestore ha annunciato ulteriori lavaggi 'con acqua acidificata': siamo all'assurdo, le tubazioni vanno sostituite una volta per tutte». Per quanto riguarda invece il battibecco al Cro, concluso con l'abbandono della sala da parte del comitato, viene ribadito lo spirito dei cartelli appesi al collo. «Abbiamo manifestato il nostro disagio – spiegano – per una situazione che ci appare lontana dall'epilogo definitivo, dal tallio fino al risanamento ambientale. Il cartello sul rimborso delle bollette dal 2011 al 2014, definito 'una scempiaggine' dall'assessore Tartarini, è presto detto: non abbiamo firmato la liberatoria perché la riteniamo un ricatto. Non ci risulta che Enel abbia fatto firmare qualcosa ai cittadini indennizzati per i disagi post-uragano». Sul progetto del parco minerario, infi-



POLEMICA L'incontro del sindaco con gli abitanti di Valdicastello

L'ASSESSORE TARTARINI «Da loro accuse ingenerose e intenzioni provocatorie Disconoscono gli studi»

ne, il comitato si definisce «non contrario»: «Ma esistono delle priorità su cui investire le poche risorse disponibili e pertanto chiediamo a sindaco e vice sindaco cosa farebbero se avessero le loro case o attività con l'ordinanza di non potabilità: penserebbero prima al parco o al tallio?».

ACCUSE che vengono definite «ingenerose» dallo stesso assesso-

re all'ambiente **Simone Tartarini**. «I confronti, come le partite di calcio, a volte sono sereni e pacati, a volte lo sono meno. Ma chi ci accusa di non aver parlato di contenuti – replica – è intellettualmente disonesto. Il comitato è arrivato all'incontro con intenzioni deliberatamente provocatorie: non per i cartelli in sé, ma per i contenuti. Ad esempio i decessi a Valdicastello (*vedi servizio sopra*): è probabile che in questo periodo ce ne siano stati anche a Pietrasanta, Strettoia e Marina. La realtà è che vogliono disconoscere gli studi della Asl senza prove scientifiche». Poi la questione rimborsi: «Li abbiamo faticosamente ottenuti dopo una lunga trattativa,





Tumori: quest'anno già undici decessi

UNDICI decessi, in gran parte per tumori, dall'inizio del 2017. E' il bollettino presentato dal Comitato tallio Valdicastello: «Siamo preoccupati. La Asl al Sant'Agostino disse che il tasso di mortalità nelle zone contaminate era inferiore al resto del territorio. All'azienda chiederemo i dati 'grezzi' per farli analizzare da altri esperti».

ma il comitato, dopo aver concordato il testo, si è rifiutato di sottoscriverlo. Con la liberatoria, in sostanza, Gaia giustamente chiedeva che il cittadino che percepisse il rimborso per aver pagato acqua non potabile non richiedesse in futuro un nuovo rimborso per lo stesso motivo e per il medesimo spazio temporale. Ricordo infine le analisi, che non danno criticità da mesi a parte 30 case di cui solo 4-5 abitate, e i dati pubblicati on line proprio per la trasparenza invocata da chi ci attacca come se ci comportassimo al contrario. O questi signori cambiano atteggiamento o saranno loro a tirarsi fuori dal confronto».

Daniele Masegla

PD LA REPLICA

«Ronchi inattivo sul rischio salute Inaccettabili le sue critiche»

«**NON** accetto le critiche di chi non ha firmato la richiesta di una commissione d'inchiesta sul tallio e non convoca la commissione ambiente dal 15 aprile 2016». La missiva del consigliere Pd Nicola Conti è indirizzata a quello di maggioranza Alessandro Ronchi in merito all'incontro di Valdicastello. Ronchi, oltre al comitato, aveva attaccato infatti Conti accusandolo di aver partecipato al solo incontro di Valdicastello e non a quelli promossi nelle altre frazioni. «Un attacco infimo e in malafede - scrive Conti - pur di cercare di difendere e giustificare l'atteggiamento offensivo tenuto dalla giunta a Valdicastello. Ronchi dimentica quel che i residenti hanno passato e sono ancora costretti a subire quando aprono il rubinetto. Inoltre sa benissimo che ho vissuto 28 anni a Valdicastello e che pochi giorni fa abbiamo portato in paese il consigliere regionale Stefano Baccelli, con il quale stiamo collaborando per una mozione sull'emergenza tallio per definire lo stato dell'arte sui lavori. Se è infastidito che ci sia qualcuno che si preoccupa per i problemi della frazione se ne faccia una ragione - conclude il consigliere Pd - e si chieda come mai all'incontro all'Africa c'erano più assessori e consiglieri che cittadini».